

Da Stavelin a Malga Saline

Il semplice ma suggestivo itinerario è caratterizzato dalla panoramica e incantevole vista sulla Val di Peio e dalla varietà di ambienti attraversati: zone umide, boschi misti, praterie alpine e alpeggio. Si transita inoltre in un'area di interesse archeologico, testimonianza della remota presenza dell'uomo.

Si parte dalla stazione a monte della cabinovia Pejo Fonti - Tarlenta, in località *Stavelin* (mt. 2000), raggiungibile a piedi oppure servendosi della cabinovia (da giugno a settembre).

Raggiunta la località Stavelin sul Monte Tarlenta (mt. 2000), si scende un centinaio di metri lungo la strada forestale che percorre l'invernale pista da sci, per poi imboccare a sinistra il sentiero n. 127 in direzione Gaggio - Malgamare. Seguire le medesime indicazioni anche ai successivi due bivi, attraversando il suggestivo bosco misto di larice, abete e cirmolo, fino a raggiungere la località *Gaggio* (mt. 1950): da qui partono le condotte forzate, ora interrate ma un tempo in superficie, che fanno precipitare le acque provenienti dalla Val de la Mare fino alla centrale idroelettrica di *Pònt*. Proseguendo circa 200 metri, il n.127 va a incrociare la stradina segnata col numero SAT 105: imboccare quest'ultima seguendo le indicazioni per Malga Saline. Salendo lungo i due tornanti, il pascolo si fa spazio tra il bosco luminoso e le brillanti fioriture di rododendro, in una zona ad elevato interesse faunistico e naturalistico. Da Malga Saline, tuttora utilizzata per la monticazione del bestiame, si può godere di un notevole panorama sulla Val de la Mare, e nelle radure adiacenti l'edificio non è così raro scorgere caprioli, cervi e camosci. Da qui, seguendo le indicazioni per il Rifugio Doss dei Cembri, si sale lungo il sentierino fino al "Sass de le Strie" (mt. 2220), nella prateria alpina della località Seròden: si tratta di un grosso masso che sulla sua superficie riporta alcune incisioni ad opera dell'uomo, a forma di coppa o scodella, di dimensioni variabili. Ancora ignota è la funzione di queste coppelle, anche se si ipotizza un utilizzo in rituali legati alla superstizione. A questo punto si ridiscende lungo la strada sterrata che percorre il tracciato della pista da sci verso il Rifugio Scoiattolo fino alla località Stavelin.

Dislivello: 270 m

Tempo di percorrenza: h 2,30

